

La Politica Europea delle Associazioni di Comuni

I Comuni aderenti alle Associazioni di Comuni della Regione Lazio hanno recentemente avviato una politica volta a potenziare il sistema dei “gemellaggi” attualmente in uso, formulando accordi di sistema tra territori di Paesi europei diversi.

Dall’analisi, risulta che diverse nazioni europee hanno già rapporti con l’Italia per il tramite dei gemellaggi attivi tra singole municipalità (vedi Tabella in Allegato 1).



La nuova strategia delle Associazioni di Comuni, ispirata al modello dell’Organizzazione Territoriale, punta a:

1. individuare i Comuni con cui gemellarsi sulla scorta di una pianificazione strategica che consenta di prevedere interessi sia di ciascun Comune per il suo sviluppo, ma anche per un insieme di comuni per lo sviluppo locale relativamente ad un’area territoriale vasta;
2. sviluppare la cooperazione, dal rapporto “one to one” al rapporto tra gruppi di comuni con gruppi di comuni che hanno caratteristiche territoriali che suggeriscono opportunità di sviluppo culturale e di sviluppo locale di reciproco interesse, secondo il modello dell’Organizzazione Territoriale;
3. estendere l’obiettivo del gemellaggio, dallo scambio culturale all’accordo per lo sviluppo locale;
4. passare da un approccio “per visite” a un approccio per “progettazione partecipata” utilizzando la metodologia della formazione-intervento® che consente di utilizzare gli incontri per alimentare lo scambio culturale e la progettualità, anche in vista della presentazione a finanziamento di progetti condivisi;
5. allargare la tipologia dei cittadini coinvolti inserendo accanto agli Amministratori e ai giovani anche i funzionari, le imprese, le associazioni e gli anziani.

L’approccio è stato sperimentato positivamente, a seguito del finanziamento del progetto Prom@mo sul tema della promozione della “Memoria” della seconda guerra mondiale, che ha consentito di stringere

rapporti di sistema tra i comuni situati sulla Linea Gustav ed i comuni polacchi dell'area limitrofa a Varsavia, molti dei quali sono già gemellati o sono in via di gemellaggio con alcuni comuni dell'Associazione SER.A.F. Sono stati a tal fine realizzati tre incontri nel 2012, uno ad agosto e un altro a novembre in Italia e uno a dicembre in Polonia. In particolare nel corso dell'incontro in Polonia, la strategia ha assunto la sua forma innovativa, promuovendo accordi di sistema tra territori oltre a collaborazioni tra singole municipalità. Ciò ha portato alla condivisione di un Protocollo d'Intesa tra 7 sindaci italiani e altrettanti colleghi polacchi. Tale sperimentazione è stata seguita e incoraggiata dal Ministero degli Affari Esteri Italiano, dall'Ambasciata polacca a Roma e dall'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione Europea. E' stata avviata inoltre una collaborazione con la Facoltà di Cooperazione Internazionale dell'Università La Sapienza di Roma per garantire la scientificità dell'operazione. Per quanto riguarda la Francia, la politica è stata recentemente condivisa con il Comune di Berzé-la-Ville, in occasione di un incontro preparatorio sul luogo, e si conta a breve di estendere l'operazione agli altri comuni limitrofi.

Secondo questo modello tutti i comuni italiani che fanno parte delle Associazioni di Comuni e che hanno già avviato da tempo dei gemellaggi con Comuni di un altro Paese europeo sono invitati a fare massa comune e a chiedere di fare altrettanto ai Comuni presenti in un altro Paese europeo. Ciò orienta anche gli altri eventuali gemellaggi che si potranno realizzare, strutturando così delle aree di sistema e progetti su tematiche di varia natura, tali da sostenere lo sviluppo locale, anche con il ricorso congiunto ai finanziamenti europei.